



Unioncamere area PILOVER e caro energia: appello al Governo

Un documento congiunto delle Unioni Regionali delle Camere di Commercio di Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto (PiLoVER) per superare l'emergenza energetica nell'area del Paese che vale il 50% del Pil ed il 50% dell'occupazione.

Consolidamento del taglio di alcune accise, un super-ammortamento del 150% per l'efficientamento energetico, misure e strumenti di incentivazione della transizione energetica. Sono azioni concrete, pratiche, alcune adottabili immediatamente o in tempi rapidi, quelle richieste delle “**Unioni Pilover**” al Governo e contenute in un **documento comune in tema “caro energia”**, trasmesso a stakeholder e decisori per dialogare con i diversi livelli istituzionali e politici nella definizione delle politiche energetiche.

La situazione che il mondo imprenditoriale sta vivendo alla luce dei notevoli rincari dei costi energetici è sempre più difficile. Specie per le micro-imprese, i piccoli operatori economici e del commercio, che rischiano di abbassare le serrande per sempre.

Per questo le **Unioni Regionali delle Camere di Commercio di Piemonte, Lombardia, Veneto ed Emilia-Romagna (Pilover)**, d'intesa con gli Enti camerali, le Associazioni di Categoria e altri portatori d'interesse istituzionali, si sono fatte portavoce di **una serie di proposte concrete** per aiutare il sistema delle imprese dei consumatori a contrastare l'enorme aumento dei prezzi dell'energia degli ultimi mesi.

Una iniziativa ispirata alla concretezza e il più possibile condivisa per dare peso alle istanze di un territorio a forte vocazione produttiva e tra i più dinamici del Paese.

Tra le richieste al Governo ci sono in primis il **consolidamento del taglio di alcune accise**, l'introduzione di un **super-ammortamento del 150% per gli interventi di efficientamento energetico** e per impianti di autoproduzione da fonti rinnovabili o, in alternativa, l'attivazione di un **credito d'imposta del 50%** per le imprese per favorire la copertura dei capannoni industriali con sistemi fotovoltaici e, in generale, misure di incentivazione e sostegno alle rinnovabili e all'autoproduzione.

Accanto alle istanze al Governo c'è anche l'**impegno delle Unioni** per azioni di sensibilizzazione, formazione, incentivazione in tecnologie e soluzioni per il risparmio energetico, la costituzione di Comunità Energetiche, l'autoconsumo e l'impiego di fonti rinnovabili, a favore, in primis, delle imprese, ma estendibili anche ai cittadini e alla pubblica amministrazione.

Allegato “Le proposte del sistema camerale di Piemonte, Lombardia, Veneto ed Emilia-Romagna in tema di Energia”